



PER VEDERE
TELEMAJG
DIGITA 97
SUL TUO
TELECOMANDO

www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua
pubblicità
su questo
settimanale
telefono
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno X N. 14 del 30 aprile 2015

NEL 2011 NECESSARIO ELIMINARE LE FIGURE DIRIGENZIALI SECONDO SEL

Nel 2015 confermate e sostenute
dalle premialità

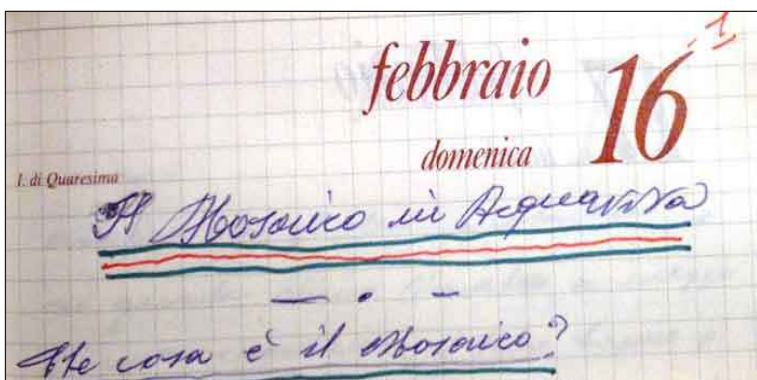


La Codacons invita
il Presidente Pietroforte
**CONVOCAZIONE URGENTE
CONSIGLIO COMUNALE**
Ripristino uffici Giudice di Pace

La lettera del Movimento
Democratico Acquaviva
**SPIRAGLI RIAPERTURA
UFFICIO GIUDICE DI PACE**

Troppi sprechi delle risorse pubbliche
**UN COMUNE INEFFICIENTE CHE RICONOSCE
LE RETRIBUZIONI DI RISULTATO**
I Cittadini ci rimettono ed alcuni dipendenti ci guadagnano

**Il Coordinatore del Circolo Pd di Acquaviva respinge al mittente
il documento di sfiducia nei suoi confronti**



Il mosaico in Acquaviva:
aneddoti sconosciuti
ed osservazioni.
Manoscritto inedito
di don Vito SPINELLI,
sacerdote di Acquaviva.
settima puntata

**Lo Sfogo
del
Cittadino**

**La rubrica
a cura
dei lettori**



NEL 2011 NECESSARIO ELIMINARE LE FIGURE DIRIGENZIALI SECONDO SEL

Nel 2015 confermate e sostenute dalle premialità



premialità. Tutto questo mentre i comuni subiranno tagli dei trasferimenti per circa 1,2 miliardi di euro ed hanno cercato, in questi ultimi anni, di convincerci che tali risorse sono necessarie per il miglioramento dei servizi ai Cittadini. Ed allora come mai ad Acquaviva le premialità fioccano ed i servizi peggiorano? Dando un'occhiata al mio archivio ho trovato un articolo a firma di Franco Petrelli, del 3 febbraio 2011, dal titolo: "Troppi due dirigenti in Comune - SEL lancia l'operazione - risparmio". In quel periodo SEL sedeva nei banchi della minoranza, rappresentata da Marcello Carucci, mentre il Sindaco era Squicciarini ex segretario del PD. Come mai oggi che il PD e SEL amministrano insieme la Città si sono dimenticati della necessità "di ridurre in maniera significativa le spese del personale" e riorganizzare la macrostruttura comunale in modo tale che "non preveda più le figure dirigenziali" tesi supportata anche dalle organizzazioni sindacali, tra i firmatari

Filippo Pinto (UIL FPL) - Giuseppe Masiello (CISL FPS) - Antonio Lorusso (CGIL FP). Ed oggi che al governo di Acquaviva siede un Assessore che ha fatto la storia della CGIL locale ed un Assessore espressione di SEL non si parla più dell'argomento; **ci si è dimenticati forse della frase: "nei Comuni di entità come il nostro, le figure dirigenziali espletano le stesse mansioni che espleterebbero i funzionari direttivi apicali"**. Ma cosa è cambiato dal 2011 ad oggi? Sono aumentati i tagli, la crisi è aumentata, i servizi sono peggiorati. C'è qualcosa che non va; è evidente! C'è qualcosa che non va! Il sistema non funziona e la colpa purtroppo è ancora della politica locale che evidentemente non ha una buona memoria e dimentica facilmente le promesse fatte e le necessità della Città!

Luigi Maiulli
Direttore Responsabile

*Majg Notizie il telegiornale di TeleMajg
in onda dal lunedì al sabato
alle 19.30 - 22.00 - 13.00 - 14.25 - 16.30
La Rassegna della settimana
la domenica alle ore 12.20 e 20.30*

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via Maria Scalera, 66

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno X n. 14 del 30 aprile 2015

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Codacons Acquaviva,

Adriana Lamanna, Anna Larato, Adriana Maiulli,

Claudio Maiulli, Giacomo Martielli e Angela Rita Radogna

Invia le tue
segnalazioni
al nostra pagina
Facebook
Redazione TeleMajg
o all'indirizzo
di posta elettronica
info@telemajg.com

FARMACIE TURNI FESTIVI

1° maggio: Spinelli

3 maggio: Bianco

La Codacons invita il Presidente Pietroforte

CONVOCAZIONE URGENTE CONSIGLIO COMUNALE

Ripristino uffici Giudice di Pace

La Codacons di Acquaviva delle Fonti ha invitato il Presidente del Consiglio comunale Francesca Pietroforte ed i Consiglieri comunali a celebrare con urgenza una assemblea per discutere sull'opportunità della riapertura dell'Ufficio del Giudice di Pace. Il Decreto "Milleproroghe", ossia la legge **n.11** del 27.02.2015, ha stabilito che i Comuni interessati potranno formalizzare le istanze di mantenimento degli Uffici del Giudice di Pace soppressi dal Decreto legislativo **n. 156/2012 fino al 30 luglio 2015**. "E' necessario - sottolinea l'associazione - un lavoro unitario compiuto dall'Amministrazione insieme all'Ordine forense, alle associazioni degli Avvocati ed a tutte le forze sociali interessate, per ripristinare l'Ufficio del Giudice di Pace. La norma stabilisce che saranno a carico del Comune tutte le spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia. Restano a carico dell'amministrazione della giustizia, invece, unicamente i compensi dovuti ai magistrati onorari e le spese per la formazione iniziale del personale amministrativo fornito dal Comune appartenente a profili

professionali equipollenti a quelli previsti per l'amministrazione giudiziaria e, in ogni caso, idonei a consentire l'erogazione del servizio. E' inoltre necessario individuare i locali destinati al Giudice di Pace". La Codacons ha inoltre evidenziato che l'Amministrazione comunale Squicciarini, facendosi carico della necessità di mantenere l'Ufficio del Giudice di Pace in Acquaviva delle Fonti, nel 2012 ha promosso una conferenza dei Sindaci (Adelfia - Casamassima - Cassano delle Murge - Gioia del Colle - Sammichele di Bari - Sannicandro di Bari - Santeramo in Colle) ed ha costituito un Comitato Tecnico. Il Presidente Maiulli Luigi mette in evidenza la necessità di ridurre al minimo i disagi per gli utenti del servizio giustizia con la riapertura di quest'importante presidio di legalità e si augura che l'Amministrazione comunale, che sta approntando il bilancio di previsione, reperisca i fondi necessari a riattivare un servizio la cui assenza ha provocato un danno socio - economico alla nostra Città, ai Cittadini ed agli Avvocati.

Codacons Acquaviva

La lettera del Movimento Democratico Acquaviva

SPIRAGLI RIAPERTURA UFFICIO GIUDICE DI PACE

Il Movimento Democratico di Acquaviva ha protocollato, venerdì 24 aprile, una lettera con cui informa il Sindaco, il Presidente del Consiglio comunale, i Capigruppo consiliari ed i Consiglieri comunali della possibilità della riapertura dell'Ufficio del Giudice di Pace ad Acquaviva. Il Presidente del Movimento propone "L'opportunità di attivarsi per mantenere e/o riportare nel nostro Comune l'Ufficio del Giudice di Pace, chiedendo la disponibilità ai Comuni confinanti a collaborare fattivamente affinché, attraverso uno sforzo comune, si raggiunga tale obiettivo. Il coinvolgimento dei Comuni confinanti è giustificato dal

fatto che la Sede di Acquaviva delle Fonti è posta in una insostituibile posizione baricentrica, potendo beneficiare di strutture di proprietà del Comune non utilizzate". Conclude "Augurandosi una adesione tempestiva alla iniziativa, utile a garantire nel nostro territorio la permanenza del servizio-Giustizia, con i conseguenziali benefici per tutti gli utenti, almeno a livello di competenza del Giudice di Pace che, in prospettiva, potrà anche essere ampliata e confidando in un pronto recepimento della proposta, dichiarando la disponibilità del Movimento politico a collaborare per la positiva conclusione della iniziativa".

SARANNO LE TRE COMMISSIONI CONSILIARI AD OCCUPARSENE

Se ne occuperanno le tre Commissioni consiliari in seduta congiunta della richiesta inviata dalla Codacons e dal Movimento Democratico per Acquaviva riguardante la riapertura dell'Ufficio del Giudice di Pace. Lo ha stabilito la Conferenza dei Capigruppo dello scorso 24 aprile rispondendo alla richiesta del Codacons di iscrivere all'ordine del giorno del Consiglio comunale tale argomento.

Marcantonio Piconio commissario cittadino di Forza Italia

Il Coordinatore Regionale di Forza Italia, on. Luigi Vitali, lo scorso 26 aprile, ha nominato Marcantonio Piconio commissario cittadino di Forza Italia di Acquaviva delle Fonti.

*L'Eco di Acquaviva in distribuzione
gratuita ogni giovedì*

Troppi sprechi delle risorse pubbliche UN COMUNE INEFFICIENTE CHE RICONOSCE LE RETRIBUZIONI DI RISULTATO

I Cittadini ci rimettono ed alcuni dipendenti ci guadagnano

La Codacons scrive ed il Comune non risponde. Ma chi paga i dipendenti, il Sindaco e gli Assessori? Lo sappiamo bene: tutti i Cittadini. E perché quindi non rispondono alle lettere e quindi non svolgono il loro dovere secondo quanto previsto dalla legge? Risponderanno che sono pochi ma probabilmente li incontreremo a prendere un caffè. Che al Comune di Acquaviva delle Fonti non si rispetta la legge è acclarato, è sotto gli occhi di tutti tranne di chi dovrebbe "costringere" l'Ente a fare i lavori necessari. Dalle nostre verifiche, che al contrario dei dipendenti del Comune, del Sindaco e degli Assessori

svolgiamo la nostra attività gratuitamente, sono bene evidenti le lacune del Palazzo comunale! Non vale la pena fare l'elenco di quanto il palazzo violi le leggi in tema di sicurezza e di come non si ottemperi nemmeno a quanto prescritto dai vigili del fuoco. Siete disabili e volete andare in bagno? Non è possibile nel Palazzo comunale! Anzi già sarete fortunati se potrete salirvi agevolmente! Siete donne e volete utilizzare il bagno dedicato? Non è possibile perché è riservato ai dipendenti e quindi chiuso a chiave! Siete Cittadini e quindi volete sapere con chi state parlando leggendo su di un tesserino nome e cognome

del dipendente? Non c'è nessun cartellino! Siete anziani e quindi soffrite il freddo e vi aspettate di trovare un ambiente salubre nel Palazzo comunale? Non ci sono sistemi radianti; nessun termosifone. Anzi stufe pericolosamente a gas o elettriche! Ma i partiti che in Parlamento fanno le leggi sui bagni per disabili, sui cartellini, sull'adeguamento degli impianti elettrici, sul risparmio energetico, sul rispetto dell'ambiente, sulla trasparenza amministrativa e che a livello locale, come ad Acquaviva, siedono nelle stanze del potere perché non le rispettano? *Codacons Acquaviva*

AUGURI AL "CUORE DELLA PUGLIA" PER EXPO MILANO 2015

Grazie alla disponibilità del giornale "L'ECO di... Acquaviva" desideriamo esprimere gli auguri ai Comuni della Puglia che hanno aderito al progetto "Cuore della Puglia" per Expo 2015 per rilanciare il territorio pugliese attraverso la scoperta e la valorizzazione delle migliori esperienze nel settore agroalimentare. *"Expo Milano 2015 è l'Esposizione Universale che l'Italia ospiterà dal primo maggio al 31 ottobre 2015 e sarà il più grande evento mai realizzato sull'alimentazione e la nutrizione. Per sei mesi Milano diventerà una vetrina mondiale in cui i Paesi mostreranno il meglio delle proprie tecnologie per dare una risposta concreta a un'esigenza vitale: riuscire a garantire cibo sano, sicuro e sufficiente per tutti i popoli, nel rispetto del Pianeta e dei suoi equilibri".* (<http://www.expo2015.org>, "Cos'è Expo Milano 2015"). Il Tema centrale della manifestazione è "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", un tema importante che offre l'occasione per riflettere e confrontarsi sui diversi tentativi di **trovare soluzioni alle contraddizioni del nostro mondo**. Sì, le contraddizioni del nostro mondo, del nostro vivere quotidiano in un contesto politico amministrativo sempre più inefficiente e inadeguato a governare un paese. La nostra Puglia e i tanti paesi che la compongono non hanno solo il "cuore", hanno tanti altri organi vitali e indispensabili ma non abbastanza rappresentati e sostenuti.

Appreziamo e condividiamo il grande sforzo dei Comuni che hanno aderito all'idea del Sindaco di Acquaviva dott. Davide Carlucci, e auguriamo tanto successo all'iniziativa. Consentiteci alcune riflessioni ad alta voce che dovrebbero far riflettere sulla quantità di energia, di disponibilità, di attenzione e di risorse economiche che il nostro Comune, nel ruolo di Capofila dell'associazione, sta dedicando a

questa iniziativa, trascurando tutti gli altri organi vitali presenti sul nostro territorio.

Non siamo contrari all'iniziativa, auspichiamo che la smisurata attenzione dedicata a Expo Milano, il credere che



gli obiettivi possano diventare opportunità, la voglia di protagonismo di tutte le eccellenze, diventino un metodo applicativo di collaborazione per le iniziative locali. Sarebbe assai deludente se tutto questo fosse servito a qualche politico per mostrarsi in vetrina come prima donna. La strada giusta è "fare sistema", è ripetuto incessantemente da più parti e allora ci chiediamo:

Perché ad Acquaviva non si riesce a fare sistema? Perché le tante eccellenze presenti nei diversi settori non sono rilevate, esaltate e sostenute?

Perché si deve contrapporre alle iniziative già in essere altre simili o copiate solo per il gusto di opporsi? Se si riuscisse a dare le risposte e le soluzioni a queste domande e si riuscisse a fare massa critica, nella nostra Città, produrremmo tanta ricchezza ed economia più di quanto possiamo immaginare.

Ci auguriamo che i risultati previsti e programmati di Expo Milano 2015 non deludano la nostra Comunità altrimenti il protagonista di questa "iniziativa di cuore" farebbe bene ad andare a chiedere l'elemosina sotto la Madonnina del Duomo di Milano.

Un gruppo di cittadini

MILANO: IMPENNATA DEI PREZZI DEGLI ALBERGHI EXPO: AUMENTI VERTIGINOSI IN ALCUNI CASI L'INCREMENTO DEL PREZZO ARRIVA FINO AL 200%

Tutti si preoccupano dell'Expo e nessuno si preoccupa del controllo dei prezzi dei servizi di cui usufruiranno i consumatori. Un po' come è successo quando si è passati dalla Lira all'Euro. Assurdo l'incremento dei prezzi di alcuni alberghi previsto per tutto il periodo in cui si terrà Expo. Solo per la prima settimana per una camera doppia standard l'incremento medio rispetto allo stesso periodo dell'anno passato è dell'87%. Anche in relazione a questo probabilmente i listini online degli alberghi registrano ancora il 60% di camere libere, senza dimenticare che anche le

polemiche relative ai ritardi nei lavori hanno sicuramente influito. Assurdo pensare che i consumatori possano pagare il 200% in più rispetto all'anno scorso! È assolutamente necessario che i consumatori vengano tutelati in modo molto più deciso e significativo dalla Regione, il Codacons, sempre in prima linea per i diritti dei consumatori, fa pressione affinché questo venga fatto. Basta giustificare le speculazioni che vengono fatte sulla pelle dei consumatori, la prassi deve necessariamente cambiare.

IL COORDINATORE DEL CIRCOLO PD DI ACQUAVIVA RESPINGE AL MITTENTE IL DOCUMENTO DI SFIDUCIA NEI SUOI CONFRONTI

Riceviamo e pubblichiamo la seguente nota, a firma di Gianni Nettis - Coordinatore del Circolo del Partito di Acquaviva, trasmessa alla nostra redazione. La comunicazione è indirizzata al Segretario Provinciale Ubaldo Pagano, al Presidente Commissione Garanzia ed al Responsabile Organizzazione Giampiero De Nicolò del Partito Democratico Bari:

Si è riunito venerdì 24 aprile 2015, il coordinamento del Circolo del Partito Democratico di Acquaviva delle Fonti per discutere di una notizia apparsa su un giornale locale, in cui si parla di una mozione di sfiducia nei confronti del Coordinatore del Partito Democratico Gianni Nettis e dell'intero coordinamento. La mozione, sottoscritta da un gruppo di iscritti online provenienti dal Centro Democratico/Movimento Democratico per Acquaviva, è stata inoltrata alla Segreteria Provinciale di Bari ed al Comitato dei Garanti ed a tutt'oggi non è pervenuta al nostro Circolo.

La discussione del Coordinamento ha portato alle seguenti conclusioni:

1. È opportuno rammentare che, il regolamento sulle iscrizioni online, assegna alle strutture territoriali di verificare che la richiesta sia rispettosa delle norme statutarie, siamo in tale che tale verifica espletata. Visto che la Commissione di Garanzia provinciale ha ricevuto un ricorso che riguarda

proprio il metodo seguito nella iscrizione telematica dei nuovi iscritti.

2. I richiedenti l'iscrizione hanno rilasciato, nel corso del 2014 e del 2015, dichiarazioni e interviste, in contrasto con l'azione politica del Partito Democratico locale, in nome del Movimento Democratico per Acquaviva. E che gli stessi continuano a mantenere aperto un circolo che fa riferimento al suddetto Movimento, fondato nel 1994 dagli stessi attori.

3. Tale gruppo ha partecipato alle elezioni amministrative del 2013 con il simbolo del Centro Democratico, esprimendo un candidato sindaco nella persona di Angelo Maurizio sostenuto da una lista in contrapposizione con la coalizione di cui faceva parte il Partito Democratico. Non avendo raggiunto il quorum richiesto, tale lista non è rappresentata in consiglio comunale.

Alla fine della discussione, il coordinamento nel respingere la presunta richiesta di dimissioni del Coordinatore del Circolo Gianni Nettis e dell'intero gruppo dirigente, ritenendola una inutile e strumentale provocazione ed un tentativo di intromissione (per la metodologia utilizzata) nella vita democratica del Partito, riconferma la disponibilità al dialogo ed al confronto con tutti coloro che hanno a cuore l'interesse generale della nostra collettività.

p. il coordinamento Gianni Nettis

Nei prossimi giorni il confronto tra il Coordinatore cittadino del Circolo Pd di Acquaviva Giovanni Nettis e Angelo Maurizio rappresentante del Movimento Democratico Acquaviva. Il programma sarà trasmesso da TeleMajg canale 97 del digitale terrestre



Associazione a tutela
degli utenti e dei consumatori
E-mail: codaconsacquaviva@libero.it
Via Maria Scalera, 66
Si riceve il sabato dalle ore 10 alle ore 11

Le puntate 1^a, 2^a, 3^a, 4^a, 5^a e 6^a sono state pubblicate rispettivamente sui nn. 3, 5, 7, 9, 11 e 12.
L'8^a puntata sarà pubblicata sul n. 15 del 7 maggio 2015.

I mosaici della Natività e della Crocifissione nella chiesa di S. Agostino

settima puntata

[Il 23 giugno 1962, a conclusione della cerimonia della benedizione del mosaico, Hajnal continuò a parlare in pubblico, illustrando i particolari dei due mosaici laterali – vedi sesta puntata - n.d.r. -].

1. *La natività: il mosaico posto a sinistra.*

Cominciò, poi, ad illustrare il mosaico posto a sinistra di chi guarda.



“Nel primo mosaico, disse, ho rappresentato il primo e più grande atto di amore del Cuore di Gesù: il Verbo, il Figlio di Dio, che si fa carne nel grembo purissimo di Maria SS. e viene ad abitare in mezzo a noi. Ecco la Natività, l’Emmanuele, Dio con noi, sulle ginocchia di Maria!”. Ed aggiunse: *“Ammirate la serenità, la dolcezza e la bellezza di Maria, la piena di grazia, qualità tutte che s’ingigantiscono nello sguardo di Maria a Suo Figlio e nello sguardo di Gesù alla Sua Mamma”.*

Particolare:
la dolcezza
e la bellezza
del viso
di Maria

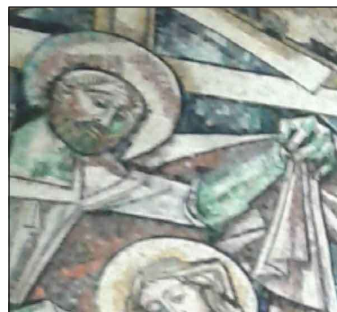


Illustrò, poi, la figura di Giuseppe: *“Giuseppe, lo sposo castissimo di Maria, è il Padre putativo di Gesù. Egli è scelto da Dio per essere il custode di Gesù, affidatogli dal Padre, ed il custode di Maria, la Creatura più bella e più santa di tutta l’umanità”.*

Ed attirò ancor di più l’attenzione di tutti quando fece notare due particolari della figura di Giuseppe: le rughe sulla fronte ed il lembo del mantello. *“Le rughe sulla fronte, spiegò Hajnal, indicano la responsabilità che Giuseppe sente sulle sue spalle: deve custodire e difendere Gesù e Maria.*

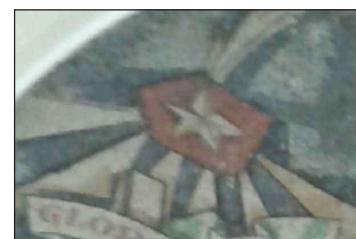
Col lembo del suo mantello copre affettuosamente Maria ed

il neonato Gesù: deve proteggerli dalle intemperie e da tutte le difficoltà della vita”.



Particolare:
mantello e rughe
del viso
di San Giuseppe

Disse, poi, poche parole sulla stella posta al di sopra del mosaico.



Particolare:
la Stella

Annunciatrice del Messia, del liberatore desiderato, la stella aveva origine dalla celebre profezia di Balaam «spunta una stella da Giacobbe» (Numeri XXIV, 17). Non era una stella ordinaria. Probabilmente era meteora luminosa, formata appositamente e guidata da Dio, la quale compariva o scompariva, camminava o si arrestava, secondo il divino beneplacito. *“Simbolicamente, disse Hajnal, la stella indica la luce divina che è venuta a diradare le tenebre in cui era tutta l’umanità. La Stella è Cristo, dice S. Ambrogio, e chi Lo segue non cammina mai nelle tenebre. Egli t’illuminerà nella via da seguire”.*

Disse anche che in questo mosaico aveva voluto rappresentare, oltre alla Natività, anche la Sacra Famiglia. (composta appunto da Giuseppe-padre, da Maria-madre e da Gesù-Figlio) e la Chiesa, il cui nucleo principale è Gesù, unico mediatore e pietra angolare; Maria, Madre di Dio e di tutta l’umanità; Giuseppe, patrono e custode sia di Gesù e Maria e sia dell’umanità. E’ veramente un “quadro” che incanta ogni volta che le persone lo guardano!

2. *La crocifissione: il mosaico posto a destra*

Il mosaico posto a destra del S. Cuore di Gesù è il culmine dell’Amore di Dio per gli uomini: la Crocifissione.

Guardiamo il Cristo appeso alla Croce.

L’artista mi confidò [scrive don Vito – n.d.r. -] che, prima di disegnare il Cristo Crocifisso, pregò un uomo (al quale diede £.10.000 – siamo nel 1962!) per legargli su una croce naturale solo i polsi ed i piedi (non sospeso, ma con i piedi a terra). E ciò per studiare l’anatomia delle contrazioni muscolari in quello stato.

Segue



Dopo pochi minuti, egli aggiunse, dovette slegare quell'uomo perché era diventato "verde" e quasi sveniva, con il pericolo di un infarto. Mi disse: *"Lo assistetti dandogli qualche tonico, gli diedi le 10.000 lire e lo rimandai subito a casa sua. Io corsi il pericolo di andare a finire a Regina Coeli [è il carcere di Roma - n.d.r -]"*.

Ritorniamo a guardare il Cristo Crocifisso. Guardiamo il Suo Viso sofferente, ma sereno; guardiamo la corona di spine, o meglio un fascio di spine, che esce fuori dall'ordinario, ma più veritiera e naturale.

L'artista aveva immaginato la scena descritta dall'Evangelista 20 secoli fa. Immaginiamola anche noi: Gesù, come uomo non ebreo, era nel Pretorio di Pilato in mano ai soldati romani. Nell'atrio vi erano dei rovi di spine, che quei soldati utilizzavano per accendere il fuoco e riscaldarsi. Ne presero un fascio, glielo buttarono in testa a Gesù e poi glielo conficarono con i bastoni (le mazze) con i quali avevano preso i rovi. (Nella Cattedrale di Andria è conservata una di queste spine, che è lunga 7 cm.).



Particolare:
il fascio
di spine
e l'aureola

Ma Gesù, oltre ad essere Uomo, è sempre Dio. *"Ecco, mi disse l'artista, perché al di sopra delle spine ho messo l'Aureola, segno della Divinità"*.

Guardiamo i chiodi delle mani e dei piedi. Sono grandi perché dovevano mantenere un uomo.

Guardiamo la Madonna: quanta differenza se la confrontiamo con quella della Natività! Qui la Madre è Addolorata nel vedere Suo Figlio in quello stato di sofferenza.

"Guardiamo La con il suo sguardo fisso nel suo Gesù, è sempre l'artista che parla. Con le mani congiunte in preghiera, dice a suo figlio «Figlio mio, lo so che stai soffrendo, ma soffri per tutti questi figli che hai affidato anche a

me. Soffri, Figlio mio: «Tu nel corpo ed io nell'Anima». Guardiamo ancora la Madonna nel Suo vestito.



Particolare:
Maria
trattiene
il vestito
fra
le ginocchia

Lo ha afferrato e chiuso tra le gambe in modo che, svolazzando al vento, non possa toccare il Corpo di Gesù tutto pieno di piaghe, appiccicarsi e aumentare così i dolori". Guardiamo S. Giovanni, l'unico Apostolo presente alla scena.

"Anch'egli soffre, disse l'artista, ma non come Gesù e la Madonna. Egli è il testimone autentico della Crocifissione. Ecco perché gli ho messo in mano il Libro e la penna". Nello sfondo, si vede una lancia e s'intravede un soldato.

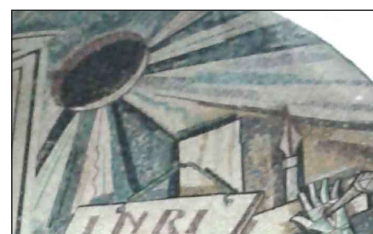
Fui io che, quando andai a Roma per vedere in anteprima i cartoni, dissi all'artista di mettere anche il soldato con la lancia, perché nel Vangelo della Festa del Sacro Cuore si legge questo particolare: «I soldati spezzarono le gambe ai ladroni di destra e di sinistra. Vennero anche a Gesù e, vedendo che era già morto, non Gli spezzarono le gambe, Un soldato, invece, prese la lancia e Gli trafisse il petto e subito uscì sangue ed acqua».

L'artista mi rispose: *"Don Vito, ti terrò contento. Il soldato, però, non è degno di assistere a questa scena divina. Lo metterò in terza posizione in modo che appena possa vedersi"*.



Il soldato
posto in terza
posizione:
1ª S. Giovanni
2ª Gesù
3ª Soldato e
lancia

Come nel mosaico della Natività c'è, nella parte più alta, la Stella per indicare Cristo Luce del mondo, così in quello della Crocifissione c'è, nella parte più alta,



Particolare:
il sole
oscurato

Segue

il sole, ma rappresentato con un cerchio nero, per indicare che alla morte di Cristo il sole si oscurò e la luce di Cristo si spense.

Nella penombra, comunque, si intravede solo una fetta della Terra.

Un'osservazione ed un'annotazione sul mosaico completato

1. Un'osservazione da tener presente nel vedere i mosaici di Hajnal: non stancano mai. Quanto più si guardano, tanto più si desidera riguardarli, perché ogni volta si scoprono nuovi particolari.

2. Un'annotazione: sulla parete centrale della chiesa di S. Agostino, il grande mosaico si estende su una superficie di 40 metri quadrati. È un'opera veramente bella e preziosa, che attira ed attirerà sempre l'attenzione di chiunque lo vede e lo vedrà. Una prima conferma in tal senso si ebbe già dopo meno di un mese dall'inaugurazione e benedizione dei due mosaici laterali che completarono l'intera opera.

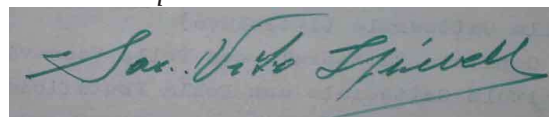
Sul "L'ECO di ACQUAVIVA", un periodico mensile che già a quell'epoca esisteva, nel n. 3 di luglio 1962, in seconda pagina, fu pubblicato uno splendido articolo, intitolato: "Ravenna, Monreale o Acquaviva?" e firmato da OTTIRT (che era lo pseudonimo, cognome al

contrario, con il quale il nostro don Giovanni Tritto firmava ciò che scriveva per quel giornale). [A quell'epoca, L'Eco di Acquaviva era un periodico mensile che aveva la Direzione e la Redazione per l'Italia in Acquaviva delle Fonti, in Via Roma, 15 e la Direzione per gli USA a 155 WASHINGTON ST. NEWARK.

Nel 1962, aveva già dieci anni di vita e l'avv. Santino Ventura era direttore responsabile.

Dopo un lungo periodo di "silenzio", da circa 10 anni, quel giornale è rinato. Registrato presso il Tribunale di Bari (n. 13 del 20.2.2006), con un titolo leggermente diverso (L'ECO DI ACQUAVIVA) e con Luigi Majulli, direttore responsabile, continua oggi ad essere pubblicato ogni settimana, è offerto gratuitamente ed è scaricabile on line. A conclusione della pubblicazione del manoscritto di don Vito Spinelli, la redazione ripubblicherà l'articolo di OTTIRT - n.d.r. -].

Il 24 giugno 1962, giorno dopo la benedizione del mosaico, ad una certa ora, quando in chiesa non vi era nessuno, mi fermai a contemplare l'opera realizzata e dissi così: "Grazie o Gesù! Cuore di Gesù venga il Tuo Regno di Amore e di Pace nella Parrocchia di S. Agostino e in tutta la cittadina di Acquaviva".



LA "BUONA SCUOLA" DI RENZI NON PIACE

Monta sui social la protesta contro la riforma della scuola. I docenti hanno dimostrato di riuscire ad organizzarsi velocemente. Infatti sono state decine di migliaia le persone scese in piazza all'indomani della proclamazione di un flash mob tramite facebook. E così anche ad Acquaviva giovedì scorso 23 aprile a partire dalle 20,30, in piazza Vittorio Emanuele II, i docenti delle diverse scuole cittadine hanno protestato contro il Ddl "Buona scuola" di Renzi. La protesta è durata cinque minuti. I docenti sotto lo slogan "La buona scuola siamo noi", in abito nero con in mano un cero funereo hanno lanciato un forte messaggio: "la morte della scuola". E intanto per martedì 5 maggio professori, studenti e sindacati hanno proclamato lo sciopero unitario. Scenderanno in piazza contro il disegno di legge della Buona Scuola: proprio il 5 erano però state fissate le prove Invalsi per la scuola primaria, che interessano le classi seconde e quinte. Invalsi ha così annunciato il rinvio della prova preliminare di lettura e della prova di Italiano al 6 maggio. La prova di matematica e il questionario studente invece, precedentemente previste per il 6 maggio, slitteranno al 7 maggio. La variazione di calendario del test Invalsi riguarderà tutte le scuole primarie, indipendentemente dall'adesione dei professori o di altro personale allo sciopero.

In una nota l'"AltraScuola", che racchiude le idee degli studenti a partire da diritto allo studio, alternanza scuola lavoro, saperi critici, finanziamenti, valutazione, edilizia scolastica scrive: "Chiediamo di aderire allo sciopero del 5 maggio per difendere la scuola pubblica ed il nostro futuro, di stimolare discussioni critiche della riforma nelle vostre

classi, di invitare tutti gli studenti ancora inconsapevoli a scendere in piazza a Roma insieme a tutti noi studentesse e studenti di tutta Italia. Per chi invece non riuscirà a partecipare al corteo romano, vi invitiamo ad informarvi in quale città si terrà la manifestazione più vicina a voi. Vogliamo organizzare insieme assemblee e discussioni verso lo sciopero per riappropriarci della possibilità di scelta contro un disegno di legge che da settembre cambierà radicalmente le nostre scuole. In questi anni abbiamo visto sfumare sempre più i nostri diritti, scuole sempre più chiuse, poche opportunità, disuguaglianze sempre più visibili. Non può passare inosservato nelle nostre scuole l'ennesimo tentativo di apertura della scuola agli interessi di pochi piuttosto che all'inclusione di tutti". Durissimo attacco quello di Ferdinando Imposimato, magistrato, politico e avvocato italiano, nonché presidente onorario aggiunto della Suprema Corte di Cassazione, alla riforma della scuola. "Dopo aver promesso 150mila assunzioni di precari - ha affermato Imposimato - il Governo mantiene i docenti di ruolo con uno stipendio immorale di 1700 euro al mese dopo 30 anni di lavoro e minaccia di licenziare 100mila precari non vergognandosi di attribuire enormi stipendi a caste privilegiate". Lo Stato italiano, ha continuato, "dissipa 70miliardi di euro, di cui una piccola parte servirebbe a risolvere il problema dei precari". Secondo Imposimato, Renzi dimentica che la scuola è un organo costituzionale al pari del Parlamento e del Governo. "La scuola - ha affermato - è organo centrale della democrazia".

Anna Larato

GLI SPAZI IN PIAZZA GARIBALDI

E' ormai una esigenza di tutti: lo spazio, l'aria, la tranquillità. I piccoli per natura, gli anziani per necessità. Piazza Garibaldi avrebbe quello che la gente cerca, però a volte sia di giorno, sia di sera, sia nei mesi invernali, sia in quelli estivi e specialmente nei periodi di festa, la Piazza perde quelle sue peculiarità che la rendono unica e solo nel nostro paese. Le biciclette, i motori, i motorini, le giostre, i cani e i porci a volte diventano insopportabili, pericolosi, fastidiosi e note di un paese di maleducati e di incivili. Per i bambini, purtroppo, ci sono soltanto due aiuole con due giochi, due scivoli. E questo è veramente poco. Un'aiuola la si potrebbe trasformare in un piccolo campetto di calcio per i bambini.



Io penso che tutto quello che fu messo in Via Vittime di Via Fani, nel suolo delle "Opere Laiche Palatine Pugliesi" poteva essere messo nelle aiuole di Piazza Garibaldi. Certamente non avrebbe avuto quei costi eccessivi, non si sarebbe debitori nei confronti di quell'Ente, già ricco, e non si porterebbero i bambini nel fango, presente sempre dopo qualche pioggia, e specialmente d'inverno. E poi è fuorimano, come suole dirsi. Chi non ha l'auto non può raggiungerlo senza stancarsi. E si stancano sia i grandi che i piccoli. Inoltre Piazza Garibaldi non è l'unico posto dove far risiedere le giostre per i bambini, ci sono altri spazi. E spazi in Acquaviva ce ne sono, come per esempio davanti all'Edificio scolastico "E. De Amicis", Piazza Castellaneta, terre della

167 e altrove. Le giostre danno fastidio agli anziani, che vogliono starsene per conto loro, tranquilli a chiacchierare o a giocare a bocce; ai giovani che vogliono leggere un libro del frigorifero in piena concentrazione; ai bambini che vogliono giocare ai loro giochi, che sono pochi, che vogliono correre, gridare, cantare anche a squarciagola e invece devono sentirsi frustrati per i rimproveri delle mamme, delle tate, dei nonni, dei dinieghi dei papà, perché non vogliono far fare "i giri" alla giostra. E allora essi si rivolgono ai nonni, che non sempre riescono a dir di no. Qualcuno, a volte, è in difficoltà e per non negare un momento di gioia ai nipotini, mastica amaro, perché a volte sprovvisto, deve prendere i soldi in prestito dall'amico. E questo non sta bene. I bambini, si sa, fanno anche i capricci,

sono incontentabili. E' vero, è sacrosanto. Tutti dobbiamo vivere. Ma si può fare pure come la formica, che lavora d'estate e mangia pure d'inverno! Già sono troppe le giostre che arrivano durante le feste comandate, ma durante l'inverno, pur poche e frequenti, possono fermarsi in un'altra piazza meno centrale della città e svernare lì e non stare sempre sotto il naso dei bambini "capricciosi". La piazza dovrebbe essere dei bambini e per i bambini. E allora, Signore Autorità, cerchiamo di andare incontro a quelle famiglie che non possono permettersi il lusso di spendere ogni giorno soldi per il divertimento e lasciamo gli spazi liberi per i bambini.

Un nonno un po' dispiaciuto

OTTO ORE DI LAVORO, OTTO DI SVAGO, OTTO PER DORMIRE...

"Per ricordare che senza la forza del lavoro non si raggiunge nessun obiettivo economico"

1 MAGGIO
festa dei lavoratori

"Lavoratori ricordatevi il 1° maggio di far festa. In quel giorno gli operai di tutto il mondo, coscienti dei loro diritti, lasceranno il lavoro per provare ai padroni che, malgrado la distanza e la differenza di nazionalità, di razza e di linguaggio, i proletari sono tutti concordi nel voler migliorare la propria sorte e conquistare di fronte agli oziosi il posto che è dovuto a chi lavora" (Cit. Volantino del 1890). La Festa dei lavoratori, o meglio la Festa del lavoro, è una festività che annualmente viene attuata per ricordare l'impegno del movimento sindacale ed i traguardi raggiunti in campo economico e sociale dai lavoratori. Più precisamente, intende ricordare le battaglie operaie per la conquista di un diritto ben preciso: l'orario di lavoro quotidiano fissato in otto ore. Ma a far cadere definitivamente la scelta su questa data furono i gravi incidenti accaduti nei primi giorni di maggio del 1886 a Chicago. Questi fatti ebbero il loro culmine il 4 maggio quando la polizia sparò sui manifestanti provocando numerose vittime. L'allora presidente Grover Cleveland ritenne che la festa del primo maggio avrebbe potuto

costituire un'opportunità per commemorare questo episodio. Successivamente, però, temendo che la commemorazione potesse risultare troppo in favore del nascente socialismo, stornò l'oggetto della festività sull'antica organizzazione dei Cavalieri del lavoro. In Italia la festività fu soppressa durante il ventennio fascista, il quale preferì festeggiare una autarchica Festa del lavoro italiano, il 21 aprile, in coincidenza con il Natale di Roma, ma subito dopo la fine del conflitto mondiale, nel 1945, essa fu ripristinata. Il 1° Maggio, dunque, nasce come momento di lotta internazionale di tutti i lavoratori, senza barriere geografiche, né tanto meno sociali, per affermare i propri diritti, per raggiungere obiettivi, per migliorare la propria condizione. *"Otto ore di lavoro, otto di svago, otto per dormire"* fu la parola d'ordine, coniata in Australia nel 1855, e condivisa da gran parte del movimento sindacale organizzato nel primo Novecento. Si aprì così la strada a rivendicazioni generali e alla ricerca di un giorno, il primo Maggio, appunto, in cui tutti i lavoratori potessero incontrarsi per esercitare una forma di lotta e per affermare la propria autonomia e indipendenza. Dal congresso dell'Associazione internazionale dei lavoratori, la Prima Internazionale, riunito a Ginevra nel settembre 1866, scaturì una proposta concreta: *"otto ore come limite legale dell'attività lavorativa"*.

Segue

L'entrata in vigore della legge era stata fissata per il 1° Maggio 1867 e per quel giorno venne organizzata a Chicago una grande manifestazione. Diecimila lavoratori diedero vita al più grande corteo mai visto per le strade della città americana. Il 1° maggio 1891 conferma la straordinaria presa di quell'appuntamento e induce la Seconda Internazionale a rendere permanente quella che, da lì in avanti, dovrà essere la "festa dei lavoratori di tutti i paesi". Un binomio, questo di festa e lotta, che accompagna la celebrazione del 1° maggio nella sua evoluzione più che secolare. Qualcuno ha inteso conciliare gli opposti, definendola una "festa ribelle", ma nei fatti il 1° maggio è l'una e l'altra cosa insieme, a seconda delle circostanze più lotta o più festa. E' per questo che il 1° maggio deve essere una giornata di festa, ma anche una giornata di lotta e di

rivendicazione dei diritti dei lavoratori senza dimenticare quello che è stato, ma guardando al presente ed al futuro del mondo del lavoro! Proprio per questo la riuscita del 1° maggio 1890 costituisce una felice sorpresa, un salto di qualità del movimento dei lavoratori, che per la prima volta dà vita ad una mobilitazione su scala nazionale, per di più collegata ad un'iniziativa di carattere internazionale. Una giornata che serve ai lavoratori per prendere coscienza della propria forza. Per ricordare che senza la forza del lavoro non si raggiunge nessun obiettivo economico. "Il primo maggio è come parola magica che corre di bocca in bocca, che rallegra gli animi di tutti i lavoratori del mondo, è parola d'ordine che si scambia fra quanti si interessano al proprio miglioramento" (Cit. La Rivendicazione). Adriana Maiulli

"BRIVIDI" IL BRANO DI GIUSEPPE DI MONTE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Si intitola *Brividi*, il brano scritto dal cantautore Giuseppe Di Monte, pugliese ma, da tempo, residente a Roma per motivi di lavoro. Un inno contro il femminicidio scritto in un momento di rabbia più di sei anni fa, dopo aver ascoltato la drammatica storia di una tentata aggressione, realmente accaduta ad una persona a lui molto vicina. Il testo della canzone è dedicato alle donne vittime di violenza. Una storia come tante dove non si ha mai il coraggio di raccontare e reagire accettando molto spesso uno stato indifeso e incondizionato di umiliazione e terrore. Il tema della violenza e il femminicidio rappresentano oggi una vera e propria patologia sociale da curare. Sulla scia emotiva, questo progetto discografico ha lo scopo di raccontare alle donne che bisogna difendersi con tutte le proprie forze, soprattutto di fronte ad un atto di violenza che molto spesso è annunciato. In un'intervista concessa a TeleMajg per Talent Music Italia, Giuseppe ci spiega il suo punto di vista sull'argomento: "Purtroppo, viviamo in una società che non sempre riesce a tutelare e a difendere le vittime di questi avvenimenti, e parlarne anche attraverso una semplice canzone può comunque essere un valido aiuto per tutte quelle ragazze che sfortunatamente possono inciampare in tragici episodi come quello della protagonista del racconto. Nella canzone sono racchiusi tre messaggi fondamentali: il primo in assoluto è quello di non farsi mai prendere dal panico in momenti così difficili, come un tentativo di stupro, perché panico e paura portano l'indebolimento delle forze e fa in modo che la vittima diventi vulnerabile alle molestie dell'aggressore. Quindi difendersi con rabbia e con forza senza mostrare paura, anche quando questa è inevitabilmente presente.

Il secondo è quello di consigliare a tutte le ragazze di non andare mai in giro per strada con le cuffie a tutto volume perché l'isolamento dal mondo esterno le rende impotenti a qualsiasi imprevisto. Il terzo è rivolto a tutti noi che spesso pur assistendo a fenomeni di violenza ci facciamo



travolgere dalla paura, valicando il limite dell'indifferenza".

Trama: La canzone narra di una ragazza amante della musica ancora troppo giovane e ingenua per comprendere il mondo che dovrà affrontare. Erika, un nome di fantasia, doveva incontrare i suoi più cari amici per fare shopping e come spesso faceva camminava per le strade della sua città sempre con le cuffiette a tutto volume. Quel giorno non si accorge di essere seguita da un maniaco che già da tempo la pedinava. La ragazza "chiusa nel suo mondo" viene avvicinata dall'uomo che con forza la dirige verso un vicolo buio per molestarla e abusare di lei. L'aggressione non si compie a tutti gli effetti perché Erika non si fa prendere dalla paura che rende le vittime deboli e vulnerabili, ma dalla rabbia che le permette difendersi reagendo con tutte le sue forze. Le urla della ragazza attirano le attenzioni di un passante che, senza un minimo di esitazione, interviene agendo contro l'aggressore riuscendo a porre fine a tutto.

L'intervista sarà trasmessa nei prossimi giorni nel Majg Notizie sul canale 97 di TeleMajg. Claudio Maiulli

Impresa di Pulizia
Donato Capodiferro
Per info e preventivi gratuiti
tel.: 3 3 9 6 2 4 0 9 9 7
E-mail: capodoni@libero.it
Indirizzo ufficio Via S. Antonio Abate I
70020 Cassano delle Murge (BA)

Pubblicità

*Tutta l'informazione
di TeleMajg
sul sito
www.telemajg.com*

Gli atleti dell'Amatori Atletica Acquaviva in Val D'Orcia

Gli atleti dell'Amatori Atletica Acquaviva regalano sempre emozioni nuove. E sì perchè accettano nuove sfide, raggiungendo dei traguardi incredibili. In particolare Leo Petruzzellis ha deciso di cimentarsi nella Ultra Maratona della Val D'Orcia. Sono davvero tante le maratone corse dall'atleta acquavivese, anche se questa volta ha deciso di superare se stesso correndo l'ultramaratona. E in Toscana è andato con i compagni di avventura Marino Tricarico, Antonio Magarielli, Paolo Attollini, Dino Savino e Lino Troilo. Tutti insieme per gareggiare alla Tuscany Crossing Val D'Orcia, gara inserita nel campionato IUTA di ultratrail. La Val D'Orcia, che si estende nella provincia di Siena ed in parte in quella di Grosseto, attraversata dal fiume Orcia, è caratterizzata da incantevoli paesaggi e da svariati centri di origine medievale. Gli sportivi hanno percorso tre distanze diverse, 103, 53 e 32 chilometri. Domenica 26 aprile alle prime luci del mattino, alle 5, la prima partenza. Gli atleti sono rimasti suggestionati dal Parco Naturale della Val D'Orcia, che si è rivelato scenario ideale dell'impegnativa gara. Tutti alla fine hanno tagliato l'agognato traguardo, festeggiati da una folla festante. A tutti i corridori le nostre congratulazioni.



Angela Rita Radogna

Il 7 e l'8 maggio "I biscotti del sorriso" in Piazza

Iniziativa di raccolta fondi a favore di Emergenza Sorrisi. Il 7 e l'8 maggio dalle ore 10.00 alle ore 16.00 in Piazza Garibaldi e piazza Vittorio Emanuele II ad Acquaviva delle Fonti vendita di biscotti artigianali a sostegno dell'attività umanitaria di Emergenza Sorrisi. Emergenza Sorrisi è una ONG di medici volontari che realizzano missioni chirurgiche per operare bambini dei Paesi più poveri del mondo, affetti da malformazioni del volto, esiti di ustioni e traumi di guerra.

Una serata per la Terra Santa con "Orfeo - Spettacolo di Nico Salatino"

L'Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme Luogotenenza per l'Italia Meridionale Adriatica Sezione Bari Alta Murgia Delegazione di Acquaviva delle Fonti - Santeramo in Colle organizza sabato 9 maggio alle ore 20.00 presso il Teatro "Il Saltimbanco" in Via San Domenico Savio, 21 a Santeramo in Colle, una serata per la Terra Santa. In scena "Orfeo - Spettacolo di Nico Salatino". Sul palco: Giancarlo Ceglie, Monica Angiuli, Gianluca Salatino, Lucia Scarli, Concetta Di Maggio, Marianna Vitucci, Annamaria Damato, Deborah Del Frassino e Pino Borreggine. Lo spettacolo, di e con Nico Salatino e Anna Maria Tisci, fa rivivere il mito di Orfeo tra passato e presente. Un modo per rinverdire le antiche storie e ammantarle dell'ironia e anche della malinconia del contemporaneo affinché siano in qualche modo di insegnamento per le nuove generazioni.



LO SFOGO DEL CITTADINO

Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare nella cassetta postale della Redazione

Via Maria Scalera, 66 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)
oppure via e-mail a: lecodi@libero.it

I contributi ricevuti saranno pubblicati integralmente o in parte a discrezione della Direzione Giornalistica. Gli scritti devono essere inediti.

Erbaccia dappertutto - branco di cani

Erbaccia dappertutto in centro, in periferia, vicino le scuole, nelle scuole, nelle piazze, sui marciapiedi diventati invisibili. Un solo operaio quando finirà di tagliarla? Perché non pubblicate nel sito del comune il contratto che prevede il taglio dell'erba? E quella delle piazze la deve tagliare lo stesso operaio o chi? La tagliano in piazza Garibaldi e resta lì fino a quando il vento la trasporta anche nelle nostre case e quando la raccolgano la svuotano nei cassonetti dell'immondizia. Bravi. Poi al dirigente che è responsabile del settore gli diamo il premio annuale. Bravi i politici e bravi i dirigenti. Noi tutti vediamo e loro invece no e quando lo riferiamo ci rispondono: "Con i tanti problemi di Acquaviva dobbiamo pensare a queste sciocchezze?". Nessuno ve lo ha chiesto di farlo e se non avete voglia o non ne siete capaci togliete il disturbo. Alcune fotografie si riferiscono a zone poi pulite ma l'altezza dell'erbaccia dimostra dal tanto tempo che è rimasta lì! Nella zona industriale meno male che ogni tanto passano le pecore! Quei cani che al mattino in branco diventano pericolosi quando saranno portati nel canile? Sono vaccinati? Hanno il microchip?

Le fotografie in ultima pagina

Foto da Lo Sfogo del Cittadino

